

Relazione: MOBILITA' ERASMUS +

FINLANDIA - HELSINKI 23-27 febbraio 2020

Call 2019 Round 1 KA1 - Learning Mobility of Individuals

KA101 - School education staff mobility

Titolo: TOP: EU training for new Teaching Objectives, innovative Processes and better learning outcomes at school: "Structured Benchmarking Course Finnish Education System"

Partecipanti:

- prof. Vincenzo Falco (dirigente)
- prof.ssa Alessandra Belleggia (primo collaboratore)
- prof.ssa Micaela Berno
- prof. Mauro Guerra

Il **sistema scolastico finlandese** è un sistema egualitario (fondato sull'uguaglianza, dal lato politico-sociale), senza tasse di accesso e con servizio di pasti gratuiti offerto agli studenti a tempo pieno.

Il sistema educativo finlandese, ben finanziato e attentamente studiato, può essere riassunto in cinque punti:

1. programmi forniti da centri diurni per neonati e bambini e un anno di "pre-scuola" (o scuola materna per i bambini di sei anni);
2. una scuola primaria generale obbligatoria di nove anni (a partire dall'età di sette anni fino al compimento dei sedici anni);
3. una scuola secondaria superiore (solitamente della durata di tre anni) che presenta due indirizzi: uno generico per il proseguimento degli studi e uno professionale per l'inserimento nel mondo del lavoro;
4. l'istruzione terziaria superiore viene offerta da Università e Politecnici;
5. infine, importanti sono anche le istituzioni per l'istruzione permanente e continua degli adulti.

La strategia finlandese per il raggiungimento dell'uguaglianza e dell'eccellenza nel campo dell'istruzione è stata basata sulla costruzione di un adeguato sistema di finanziamento pubblico di una scuola generale, senza selezione e monitoraggio degli studenti durante la loro formazione di base comune^[1].

La diffusione sul territorio delle scuole e la fornitura gratuita di mezzi pubblici per gli studenti delle zone rurali è stata parte integrante di questa strategia inclusiva.

Le scuole sono di proprietà dei comuni che provvedono al loro funzionamento e organizzazione.

La scuola nel modello finlandese è obbligatoria e gratuita per tutti da i 7 ai 16 anni: successivamente ogni studente pianifica il curriculum triennale più adatto alle proprie potenzialità, interessi e future scelte universitarie. Questo comporta **un'organizzazione didattica totalmente diversa:**

- 1) **mancanza di classi fisiche,**
- 2) **mancanza di gruppi classe**
- 3) **costante ridefinizione di gruppi classe esclusivamente connessi alle singole scelte curriculari.**

Le classi appaiono, quindi, non omogenee sia in numero di studenti sia per età scolare; a tali aspetti occorre aggiungere l'accurata calendarizzazione dei corsi che copre l'intera giornata scolastica (in generale 8:05-17:00) tale da consentire ai singoli studenti di seguire i corsi scelti senza sovrapposizioni.

Ovviamente tale organizzazione necessita di una struttura scolastica flessibile in grado di offrire agli studenti ambienti destinati allo studio, ma anche al relax (fitness, mensa, ambienti ricreativi comuni, ...) dove potersi recare quando non impegnati in ore di lezione.

L'organizzazione sociale in classe è altrettanto interessante: la scelta del corso rende il singolo studente responsabile delle proprie scelte, oltre che motivato ad apprendere. Evidentemente, è limitativa tale spiegazione, se non si fa riferimento alla società finlandese che ha caratteristiche differenti: la piena fiducia e rispetto per il docente e per l'Istituto da parte di tutte le componenti sociali, ma anche la rendicontazione sociale costante dell'Istituto, rappresentano elementi basilari per il funzionamento dell'intero sistema.

In tal senso, si spiega il clima sempre rispettoso e costruttivo in aula, leggibile sia nei toni sempre bassi sia nella comunicazione informale con il docente in un'ottica di costruzione condivisa di conoscenza.

Interessante, inoltre, è notare come viene suddivisa l'attività programmatica: l'anno scolastico prevede sette periodi da sette settimane ciascuno; in ciascun periodo vengono previsti un determinato numero di topics (anche sulla base delle scelte fatte dagli studenti) e ciascun topic si articola in quindici lezioni da 45 minuti destinati a sviluppare

integralmente gli argomenti su cui gli studenti saranno valutati mediante prove scritte opportunamente organizzate nella prima settimana dopo la chiusura del topic, settimana in cui non sono previste altre attività didattiche. E' da osservare anche come la didattica si sia adeguata a un blocco orario minimo, pari a 45 minuti e come vengano gestiti i tempi e declinate le azioni di introduzione-approfondimento-esercitazione per ciascun argomento durante la lezione.

Occorre sottolineare poi le metodologie utilizzate: il cooperative learning e la flipped classroom che produce un ribaltamento dei ruoli tra insegnanti e studenti, dove il controllo pedagogico del processo si sposta decisamente dall'insegnante agli studenti. Nell'assumere centralità nel processo dell'apprendere, gli studenti sono chiamati ad assumere maggiore autonomia e responsabilità riguardo al proprio successo formativo, mentre l'insegnante assume il compito di guidarli nel loro percorso educativo.

Nella fase di disseminazione, intesa come il processo pianificato volto a fornire informazioni e a diffondere il più possibile le attività e i modelli pedagogici/didattici sono previsti quattro momenti:

1. Presentazione al collegio docenti del modello scolastico finlandese inquadrato nella storia e nella società del Paese
2. Pubblicazione della presentazione sul sito della scuola per condividere e l'esperienza e la conoscenza.
3. Presentazione alle mie classi del modello scolastico finlandese e della mia esperienza mediante foto, slid, video
4. Svolgimento di attività curricolari e disciplinari utilizzando le metodologie del cooperative learning e della flipped classroom.

Prof. Mauro Guerra